

## PROGRAMMA FESTIVAL HEROES

**dal 2 al 5 OTTOBRE** h. 10-13, 14 -17

**Laboratorio “Maschere e personaggi nella Commedia dell’Arte”** a cura di **Claudio De Maglio**

Il laboratorio verterà sulle basi fondamentali per attivare il codice espressivo della maschera e far vivere i personaggi della Commedia dell'Arte, nobile tradizione inventata dagli attori italiani del XVI secolo e che si diffuse in tutta Europa fino in Russia. Vedremo come ciascun personaggio rappresenti una tipologia umana e una precisa categoria sociale, ancora oggi ben presente e riconoscibile nella società contemporanea.

prenota il tuo posto: [romaheroesaroma@gmail.com](mailto:romaheroesaroma@gmail.com)

### **4 OTTOBRE**

- h. 20.30 **“Aspettando Bo”** di Rampa Prenestina - Italia

Adattamento e Regia: Claudia Sorrentino

Drammaturgia: Sebastiano Spinella, Luca Ruocco, Ivan Talarico, Claudia Sorrentino

Direzione musicale: Sebastiano Spinella

Con: Erik Nikolic, Roberto Djordjevic

Musicista: Simone Fruscella, Musicista e Servo di scena: Sebastiano Spinella

Voce fuori campo: Gemila Durmis

La Compagnia Teatrale Rampa Prenestina è una giovanissima compagnia Italo-Rom. Formatasi nel corso del 2022, debutta ad agosto con il suo primo spettacolo “Aspettando Bo”. La pièce, liberamente ispirata al capolavoro di Samuel Beckett, racconta, con un gioco teatrale gioioso e libero, la vita e le emozioni di due ragazzi nati e cresciuti nel Campo Rom di Via Gordiani a Roma. Questo è un contributo messo a servizio di una trasformazione che riguarda tutti e tutte, Rom e non Rom. Sogniamo una società in cui le differenze culturali siano una ricchezza, una società nella quale le ghettizzazioni etniche siano solo vecchie storie da raccontare ai giovani, solo per non farle più accadere. Mai Più.

### **5 OTTOBRE**

- h.18.00 **Conferenza “La voce ai margini”**

Si terrà la conferenza di presentazione del primo Festival internazionale di Teatro Rom in Italia, organizzato nella cornice del progetto ‘Diverse Roma Theaters for inclusive Europe’ e patrocinato da European education and culture executive agencies (EACEA). Alla tavola rotonda interverranno: i capofila del progetto, la compagnia ‘Independent Theater Hungary’, insieme ai partner di Romania (Giuvlipen) e Italia (A.P.S. Rampa Prenestina) per illustrare il percorso, la nascita e lo spirito di questa iniziativa; docenti e ricercatori provenienti dalle università

Roma3 e La Sapienza; Claudio De Maglio, docente della Civica Accademia Nico Pepe di Udine, per approfondire le tematiche della cultura Rom e dell'arte lasciata ai margini; Chiara Candidi,ricercatrice che si è occupata della cultura rom e il ruolo delle donne; infine in rappresentanza di Spin Time, luogo che ospiterà il Festival, intervengono Paolo Perrini e Nino Racco.

Moderatore: Catherine Di Carlo

Traduttore in Inglese: Sebastiano Spinella

- h. 20.30 **“Carcasse Putrefatte”**di Independent Theatre Hungary - Ungheria

Seconda parte della trilogia intitolata “Rotting Birds” (tradotto, Carcasse Putrefatte) Lo spettacolo, scritto e diretto da Rodrigó Balogh, racconta la storia di una causa legale e di un romanzo tra realtà e finzione. József Holdosi pubblicò il suo romanzo “Kányá” nel 1978, in seguito suo nonno sparse denuncia contro lo scrittore e l'editore. Cosa può mostrare uno scrittore dalla sua stessa comunità e dalla sua vita? E fino a che punto la libertà creativa può essere protetta in un tribunale autoritario?

- h. 22.00

**Moni Ovadia** e la sua orchestra **“Taraf de Metropolitana Musica nomade”**  
Fisarmonica: Albert Mihai, Cimbalom: Marian Serban, Contrabbasso: Nicolae Petre  
Qual è la vera “musica zingana”? Chi sono i musicisti che hanno colpito l'immaginario di grandi compositori come Franz Liszt e Johannes Brahms, fino ai nostri giorni con le colonne sonore dei film di Kusturica e le melodie di grande successo dei Gipsy Kings? Da mille anni questi musicisti attraversano i confini d'Europa appropriandosi dei repertori di danze e canti dei popoli che li ospitano. Le melodie da loro interpretate acquistano un inconfondibile stile virtuoso e orientaleggiante che colpisce il nostro immaginario. Le melodie viaggiano con le carovane zingare attraversando secoli e paesi in un continuo processo di assimilazione e contaminazione.

Avviene così che l'incalzante ritmo della hora di tradizione zingara si fonda con i vals musette francesi e lo swing di Django Reinhardt al gusto melodico tipicamente italiano di Gorny Kramer e di Carosone. Un affascinante percorso di suoni, ritmi e melodie, che lega la balera italiana alle sale da ballo francesi e la melodia napoletana alla rumba gitana. A realizzare questo progetto il gruppo “Taraf de Metropolitana” composto da virtuosi della musica rom romena, tra ritmi e stili affascinanti e diversi tra loro. Un concerto che trascina il pubblico dal virtuosismo dell'improvvisazione swing, alle struggenti doine del mondo zingaro.

**6 OTTOBRE**

- h.16 **“The Gipsy Marionettist”** di e con Rasid Nicolic - Torino

Genere: Marionette a filo & Commedia

Si tendono i fili e si aprono i sorrisi. Ogni marionetta è ispirata ad un componente della propria famiglia. Ogni marionetta è un'atmosfera, una fotografia diversa. Si risolvono e districano i rapporti familiari filo per filo durante un racconto simbolico e divertente, un viaggio rocambolesco dalla Jugoslavia in guerra all'Italia. Uno Scheletrino scalpitante e focoso, una Tigre famelica e dolcissima, una misteriosa Ballerina dal gusto orientale e molto altro ancora.

h.18.00 **Lezione aperta al pubblico** del Laboratorio “Maschere e personaggi nella Commedia dell’Arte” a cura di Claudio De Maglio

- h. 20.30 **“I costruttori del Paese”** di Independent Theatre - Ungheria

“Builders of a Country” (tradotto, I costruttori del paese) una performance che affronta i traumi transgenerazionali. Scritto e diretto da Rodrigó Balogh e Márton Illés, racconta i cambiamenti sociali dell'Ungheria socialista e democratica. Le canzoni dello spettacolo ci narrano il mondo dei costruttori invisibili della storia Ungherese, dotato di un linguaggio comune, ma in cui la distanza tra le diverse generazioni e diverse estrazioni sociali sembra incolmabile.

- h. 22.00 **“Rom v.s. Everybody”** di Rasid Nicolic - Torino

Diretto e messo in scena da Rašid Nikolić  
Tra stand-up comedy e conferenza antropologica, in questo ring culturale, Rašid Nikolić, con un tocco di stravaganza e con feroce ironia, scardina i pregiudizi e l'ignoranza che aleggiavano sovrani sulla cultura Romani.  
Genere: Marionette a filo & Commedia

## 7 OTTOBRE

- h.11 **Tavola Rotonda Artisti** aperta al pubblico
- h.18 **“Coming Out etnico: orgogliosi di essere Rom e Sinti”** Ivana Nicolic - Torino

Spettacolo teatrale scritto e diretto dall'artista e attivista per i diritti umani, Ivana Nicolic. Lo spettacolo è finanziato da Ternype nell'ambito dell'iniziativa @dikh\_he\_na\_bister. I protagonisti raccontano le difficoltà di fare coming out etnico, cioè di “uscire allo scoperto” e dichiarare la propria appartenenza etnica. Nonostante razionalmente i rom sappiano di non essere colpevoli di nulla, è difficile per loro riuscire a sbarazzarsi da quel senso di colpa che deriva dal crescere in un contesto opprimente nel quale si è considerati “ladri”, “sporchi”, “inferiori”. Nella comunità romani la maggioranza delle persone nasconde le proprie origini e si

rende invisibile. Questo per paura di cadere in un limbo discriminante che nega il diritto alla casa, alla salute, al lavoro e all'istruzione.

Lo spettacolo affronta la questione della marginalità dei rom e sinti nella vita politica e sociale italiana. I giovani protagonisti sanno di avere un ruolo e una responsabilità essenziali per contribuire alla costruzione di una società più inclusiva. Questo spettacolo vuole essere un passo in questa direzione.

- h. 20.30 **"Romnia"** di Rampa Prenestina - Italia

Drammaturgia collettiva - Adattamento e regia: Nino Racco

Ideazione e Aiuto Regia: Sebastiano Spinella

Assistenza drammaturgica: Catherine Di Carlo Campaz e Sonia Lippi

Direzione musicale: Sebastiano Spinella, Roxana Ene

con Catherine Di Carlo Campaz, Gemila Durmis, Roxana Ene, Erik Nikolic, Sebastiano Spinella

Disegno luci e direzione tecnica: Dario Aggioli

Produzione Rampa Prenestina Teatro

È la storia di tre generazioni di donne rom e non rom che riflettono sull'evoluzione verso il futuro di usi, costumi, tradizioni e ruoli dell'universo femminile.

È un giorno di festa nella Comunità Rom, si festeggia Santa Sarah, ma è una festa particolare e tutti all'interno della piccola comunità (rappresentata in scena da cinque attori, tre donne e due maschi) sono intenti a vestire la statua della Santa. La santa diventa il centro delle discussioni tra i personaggi e il punto di partenza delle storie individuali dei personaggi, espresse attraverso la narrazione e il canto.

Un giovane racconta l'incontro e la storia d'amore del padre e della madre, la madre racconta la storia della donna rom che vendeva fiori in piazza, una donna anziana canta e dedica una ninna nanna alla Santa, racconta le memorie del passato e prega per la sua giovane e indomabile nipote che fa discorsi ribelli mettendo in discussione "Ruoli e Identità" all'interno della Comunità. Rivendicazione di un'identità individuale, libera, indipendente.

Da una storia all'altra, tra il comico e il tragico, il mito della Santa si trasforma per diventare uno specchio dei sogni e delle aspettative delle tre donne intorno al ruolo femminile. Il sacro diventa simbolo e consapevolezza di liberazione da modelli e schemi sociali.

Una volta completata la vestizione, sarà una figura della Santa completamente trasformata a essere portata in corteo, passando tra il pubblico, invitandolo a partecipare al finale, in un rito celebrativo e propiziatorio che è una preghiera di libertà: "Non l'osservanza, non l'obbedienza, ma la mia sete di conoscenza"

- h. 22.00 Concerto Hip Hop di **Giuvlipen** - Romania

Giuvlipen significa “femminismo” in lingua rom ed è il primo collettivo teatrale femminista rom indipendente in Romania. La loro arte è stimolante, sperimentale e altamente performativa. In ogni spettacolo lo scopo è di rivendicare l'arte, la storia e l'identità culturale dei rom, attraverso storie raccontate dagli artisti stessi. Giuvlipen è stata fondata nel 2014 dalle attrici Mihaela Dragan e Zita Moldovan.

## **8 OTTOBRE**

- h. 20.30 **“Virale per TikTok”** di Giuvlipen - Romania

Uno spettacolo scritto e diretto da Mihaela Drăgan

Con: Nicoleta Ghiță e Bianca Mihai

Comparse video: Cezar Grumăzescu e Adrian Mihai Petrache

Assistente alla regia: Giovanni Brand

Musica: Andrei Horjea

Testi: Mihaela Drăgan, Nicoleta Ghiță, Bianca Mihai

Coreografia e movimento scenico: Răzvan Rotaru e Corina Platon

Scenografia: Ileana Zirra

Costumi: Zita Moldovan

Video design: Constantin Șimon

Lo spettacolo parla dei giovani e delle loro esigenze attraverso la lente del fenomeno culturale TikTok. Tra la danza virtuale delle emoticon e le sfide di tendenza, "Viral on TikTok" segue il viaggio straordinario di due ragazze adolescenti legate dall'amicizia e dal coraggio mentre cercano di diventare famose sulla più popolare applicazione di social media, TikTok.

In una società piena di doppi standard, le giovani donne affrontano gli ideali sessisti di bellezza, il pericoloso movimento dei pick-up artist, la pressione della verginità e del matrimonio, ma anche l'influenza della religione nel reprimere i diritti delle donne. Con un carisma contagioso, usano TikTok come piattaforma per innescare una rivoluzione sociale contro l'ignoranza che avvolge la società in cui vivono. Mentre i loro video su TikTok crescono di popolarità e trasmettono messaggi attraverso la musica e la danza, la loro amicizia attraversa momenti di sostegno e di avversità. Dalla vulnerabilità alla resilienza, si ergono come fari del cambiamento, incoraggiando gli altri a unirsi alla loro causa. "Viral on TikTok" si trasforma in un manifesto senza mezzi termini che sostiene la necessità vitale di un'educazione sessuale tra i giovani. Lo spettacolo racconta una storia di emancipazione adolescenziale, mettendo in luce il coraggio di due pionieri rom pronti a spezzare le catene delle norme sociali e a catalizzare un futuro più luminoso e più giusto per loro e per quelli come loro.